





%

Orbene - ancorchè si rinvergono nella ripermetrazione del comparto estrattivo di che trattasi, di cui alla deliberazione G.R.C. n. 385/2015, le suddette parziali aree proposte ad esclusione dello stesso, così come evidenziato dal preventivo sopralluogo di cui al già citato verbale del 09.3.2015 – si ritiene che per tali aree, le proposte fasi progettuali favoriscano comunque il raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione del vincolo paesaggistico coinvolto; infatti, in tali aree - maggiormente coinvolte dalla categoria d'intervento (cfr. pgg 36-37-38 della Relazione Paesaggistica) della ricomposizione ambientale, piuttosto che della limitata coltivazione, peraltro conseguenziale alla messa in sicurezza della c.d. cava abbandonata, con l'eliminazione degli speroni rocciosi e alla formazione dei gradoni per la piantumazione arborea-arbustiva, nonché di raccordo omogeneo con quelli successivi – agli esiti dell'intervento, si ripristinerà una definitiva rinaturalizzazione e valenza paesaggistica d'insieme.

2. vincolo paesaggistico ex art. 142, comma 1, lett. c) del Codice.

La parte del comparto *de quo* che ricade nei limiti dei 150 mt dal corso d'acqua pubblico denominato "Torrente Lenticella", (ora Rio Secco-Costa del Resicco) - di cui al n. d'ordine 32 dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Benevento – R.D. 7 maggio 1899- in G.U.R.I. n. 93 del 20.4.1900 - interessa la maggior parte della particella n. 147 e parte della particella n. 153, entrambe del suddetto Foglio 6.

Dal progetto risulta che in tale area *buffer* di tutela paesaggistica del corso d'acqua pubblico di cui innanzi sono previsti maggiormente interventi di ricomposizione ambientale, soprattutto riferiti alla vecchia cava abbandonata, che agli esiti non sarà più percepita quale detrattore ambientale, in quanto la prevista e relativa rinaturalizzazione - a mezzo piantumazioni gradonate di alberi e arbusti, unitamente ad opere di mitigazione, quale la schermatura di cipressi della strada Cerqueto-Ciarli – la riconsegnerà alla omogeneità compositiva del paesaggio naturale, così annullando gli attuali, notevoli e negativi impatti visivi.

PROPOSTA DI PARERE MOTIVATO

Nell'evidenziare che, il proposto intervento risulta foriero di effetti migliorativi della visione del contesto paesaggistico d'insieme, in quanto non lesivo degli obiettivi di tutela espressi dai vincoli paesaggistici coinvolti, si ritiene che la finale ricomposizione ambientale risultante (cfr. fotorenderings pgg 62-63-65 della Relazione paesaggistica) contribuirà al risanamento dell'attuale deturpata area interessata, attraverso la ricostituzione delle matrici naturalistiche originarie, attraverso la piantumazione di essenze arboree e arbustive tipicamente prevalenti nel relativo areale vasto, nonché delle schermature alberate, quali elementi di mitigazione e di ricucitura percettiva paesistico ambientale.

Stante quanto innanzi esplicitato, si esprime, di competenza, parere favorevole al progetto di che trattasi.

Si rappresenta che si resta in attesa del relativo e obbligatorio parere della competente Soprintendenza ai fini della conforme emissione della relativa Autorizzazione paesaggistica in capo a questa U.O.D.

IL RESPONSABILE P.O.  
Arch. Domenico DE LUCIA

IL DIRIGENTE AD INTERIM  
Arch. Massimo PINTO